



## **Comune di Romans d'Isonzo**

### **Consiglio Comunale del 29 novembre 2012 - Comunicazioni del Sindaco**

#### **Preconsuntivo Ambiente NewCo**

È pervenuto alcune settimane fa in tutti e 24 i Comuni della Provincia di Gorizia il preconsuntivo 2012 con i dati di rispettiva competenza, comprensivi del dettaglio di spesa per ciascuna fase del ciclo interessata (raccolta, trattamento, smaltimento, cleaning urbano, cestini, pulizia strade, ecc.), con in evidenza il miglioramento dell'andamento del costo del servizio affidato alla società Ambiente NewCo Srl e della previsione di chiusura annuale del bilancio della società stessa.

I costi caratteristici del servizio hanno, in particolare, beneficiato degli effetti positivi derivanti dalla gara per la gestione unica delle raccolte e dalla razionalizzazione complessiva della struttura di Ambiente Newco. Ciò ha permesso di ridurre del 25% le spese generali della società già nel secondo anno di gestione della stessa, passando dal 12% al 9% dei costi addebitati.

Va ricordato comunque che già nel 2011 Ambiente NewCo aveva conseguito un utile di bilancio pari a quasi 750.000 euro dopo le imposte mantenendo inalterato il costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. La riduzione del costo dei servizi ambientali e il conseguimento di una percentuale di raccolta differenziata che pone la provincia di Gorizia ai vertici nazionali sembrano quindi ora obiettivi che possono essere perseguiti, dopo l'operazione di riassetto societario avviata un paio di anni fa.

Se da un lato i comuni si sentono quindi sollevati per gli effetti del netto miglioramento di efficienza della loro società, da cui deriva il conseguente miglioramento dei costi del servizio, dall'altro esprimono la loro viva preoccupazione per l'introduzione della nuova normativa nazionale che riforma la tariffa del servizio



## **Comune di Romans d'Isonzo**

di gestione dei rifiuti urbani (TARES) con una norma che entrerà in vigore a partire dal 2013, sostituendo le attuali TIA e TARSU. La configurazione della TARES non è ancora chiara, mancando ancora lo specifico regolamento di attuazione, ma resta molto evidente il fatto che le relative regole ed effetti sono da ascrivere in toto alle scelte operate dal Governo, su cui gli Enti Locali non potranno in alcun modo intervenire.

### **Proposta di Legge Finanziaria Regionale per il 2013**

È stata presentata al Consiglio delle Autonomie Locali lo scorso 12 novembre la proposta di legge finanziaria regionale per il 2013 licenziata dalla Giunta Regionale. Il quadro d'insieme che ne emerge è alquanto preoccupante.

Il combinato disposto dell'articolo 10 (in cui si prevede una riduzione dei trasferimenti ordinari della Regione dai 430 milioni di euro del 2012 ai 339 milioni di euro del 2013, cui si somma l'azzeramento del trasferimento compensativo dell'addizionale sul consumo dell'energia elettrica) con l'articolo 10 bis (in cui si prevede l'introduzione del vincolo del patto di stabilità calcolato sul saldo di competenza mista) ha un effetto dirompente sugli equilibri economico finanziari dei bilanci di Province e Comuni.

Per il nostro ente la riduzione dei trasferimenti sarà di circa il 14% rispetto al 2011 (130.000 euro ca.), cui va sommato il mancato introito dell'addizionale all'energia elettrica, ammontante ad ulteriori 41.000 euro circa.

A questo si aggiungerà l'applicazione del patto di stabilità, calcolato sul saldo di competenza mista, che rischia di congelare gli investimenti programmati al titolo II della spesa e già coperti da finanziamento.



## **Comune di Romans d'Isonzo**

Alcune considerazioni, in particolare sull'applicazione del patto di stabilità sono d'obbligo. Il saldo finanziario di competenza mista, dato dalla differenza tra entrate e spese finali, è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti.

In particolare la maggiore criticità nell'applicazione di un saldo di competenza mista "pura" (come attualmente previsto dalla Regione FVG con la Legge finanziaria per il corrente anno) deriva essenzialmente dalla tipologia delle fonti di finanziamento dello stock dei residui passivi di conto capitale iscritto nei bilanci dei Comuni. L'attuale dimensione dello stock dei residui passivi, infatti, è stata determinata anche dai seguenti fattori:

- la fonte principale dei finanziamenti degli interventi in conto capitale degli enti locali è stata sino ad oggi il ricorso a mutui contratti a fronte di appositi contributi pluriennali a sollievo degli oneri di ammortamento;
- parte dei residui passivi è stata finanziata con contributi in conto capitale erogati in via anticipata o a rendiconto della spesa sostenuta e quindi con modalità che non fanno coincidere la fase della riscossione con la fase del pagamento delle opere pubbliche;
- infine, di rilevante dimensione, è la parte di residui passivi finanziata con l'applicazione di quote di avanzo di amministrazione derivante dai consuntivi approvati dagli enti locali (a tal proposito si evidenzia come, proprio le regole del precedente patto di stabilità, consideravano virtuosi i Comuni che utilizzavano l'avanzo a finanziamento degli interventi in conto capitale.



## **Comune di Romans d'Isonzo**

Comportamento che dovrebbe continuare ad essere considerato virtuoso anche dal nuovo patto di stabilità, visto che l'applicazione dell'avanzo di amministrazione consente di ridurre il ricorso all'indebitamento). Anche in questo caso la criticità deriva dal fatto che l'applicazione a bilancio dell'avanzo di amministrazione non produce una riscossione effettiva sulla competenza e quindi i pagamenti dei residui passivi di conto capitale non hanno una riscossione compensativa.

La proposta avanzata alla Regione per permettere agli enti di rispettare i nuovi vincoli di cui al patto di stabilità 2013 va nella direzione di prevedere dei correttivi in grado di sterilizzare e ridurre le criticità sopra evidenziate. Contrariamente, il nuovo obiettivo del patto rischia per molti enti di non poter essere conseguito se non attuando la contro-misura del ritardo o blocco dei pagamenti alle imprese appaltatrici con i conseguenti impatti negativi non solo a carico degli enti locali, per la responsabilità patrimoniale connessa agli oneri per ritardato pagamento, ma anche per il sistema economico complessivo del territorio, penalizzato da un'iniziativa anticiclica posta in essere dalle pubbliche amministrazioni (ragione per cui tale patto ha registrato le maggiori critiche anche a livello nazionale).

### **Prelevamento dal fondo di riserva**

Con delibera n. 104 dello scorso 12 novembre la Giunta Comunale ha disposto il prelevamento dal fondo di riserva (il primo di quest'anno) ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/200 per far fronte ad alcune esigenze straordinarie a fronte delle quali gli interventi di spesa previsti a bilancio erano insufficienti.

In particolare le spese finanziate sono state le seguenti:



## **Comune di Romans d'Isonzo**

- apertura dello sportello IMU a disposizione dei contribuenti, in vista del pagamento del saldo in scadenza il prossimo 16 dicembre (500 euro);
- interventi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (800 euro);
- pagamento dei costi di connessione ENEL per l'installazione di impianti fotovoltaici (1.706 euro).